

FDRP 2014

1ª Fase – Italiano (18/05/2014)

A

000
000/000



FACULDADE DE DIREITO DE RIBEIRÃO PRETO

Exame de Seleção para a Pós-Graduação – Mestrado – 2014

ITALIANO

18/05/2014 – das 14h às 16h30min

Instruções

1. Só abra este caderno quando o fiscal autorizar.
2. Este caderno compõe-se de 30 questões em forma de teste de múltipla escolha.
3. Em cada teste, há 5 alternativas, sendo correta apenas uma.
4. Assinale a alternativa que você considera correta, preenchendo o retângulo correspondente na folha óptica de respostas, utilizando necessariamente caneta esferográfica com tinta azul ou preta. Exemplo: ■
5. No caso de erro no preenchimento da folha óptica de respostas, chame o fiscal.
6. Duração da prova: **2h30min**. O candidato deve controlar o tempo disponível. Não haverá tempo adicional para transcrição de gabarito para a folha óptica de respostas.
7. O candidato poderá retirar-se do local de prova a partir das 15h.
8. Durante a prova, são vedadas a comunicação entre candidatos e a utilização de qualquer material de consulta, eletrônico ou impresso, e de aparelhos de telecomunicação.
9. **Atenção!** No final da prova, é obrigatória a devolução deste caderno de questões e da folha óptica de respostas. Poderá ser levado somente o gabarito provisório de respostas.

Observação

A divulgação do resultado desta prova será no dia 26 de maio de 2014, no site da FUVEST (www.fuvest.br).

ASSINATURA DO CANDIDATO: _____

TEXTO PARA AS QUESTÕES DE 01 A 06

L'identità del giurista, oggi

5 *Stiamo ancora vivendo la transizione fra moderno e pos-moderno, e, se quest'ultima destinazione ci può sconfortare per la sua indubbia nebulosità, essa vale a segnare storicamente un distacco sempre più netto: ci allontaniamo dal mondo giuridico di ieri, dai cementi costruttivi con cui in i nostri padri edificarono il diritto moderno e, ancor di più, dalla mentalità che li sorresse e li orientò nella edificazione. Eclissi di valori, vanamente riaffermati ma erosi nella loro storicità; affioramento di*

10 *altri, diversi se non opposti.*

15 *Il legalismo moderno, degenerato in legolatria grazie a sapienti apparecchiature mitologiche allestite dalla occhiuta strategia illuministica, devitalizza e sterilisce il giurista; soprattutto, lo estrania completamente dal processo elaborativo del diritto. Il grande protagonista dell'antico diritto romano, del diritto comune medievale e pos-medievale, dello stesso common law di Oltremarica suscita – e non a torto – la diffidenza del potere politico, che senza ridurlo al silenzio, gli mette però addosso la veste*

20 *dimessa e strettissima della esegesi, tanto stretta da limitare parecchio la sua libertà di azione intellettuale.*

25 *Il peggio è che la grande maggioranza dei giuristi – plagiata nel profondo dell'animo dalla suadente propaganda illuministica – arriverà perfino a gloriarsi della propria servitù al legislatore e alla legge.*

P. Grossi, **Introduzione al moderno giuridico**.
Roma: Laterza, 2012, p.121-124 *passim*.

01

Com base nas opiniões de Grossi sobre o papel do jurista, é correto afirmar:

- O legalismo moderno foi denunciado pela estratégia iluminista de combate às mitologias.
- A exegese das leis limitava a liberdade intelectual no antigo sistema de "common law".
- O direito comum medieval desconfiava do poder político e combatia-o com a exegese.
- O iluminismo dissuadiu com dificuldade a arraigada servidão dos juristas à lei.
- Os juristas modernos não são mais protagonistas do processo elaborativo do direito.

02

O papel a ser desempenhado pelo jurista na pós-modernidade, segundo o texto,

- reafirmará, em vão, os valores jurídicos historicamente desgastados.
- é incerto e ainda dependente da atual fase de transição.
- visará ao resgate da mentalidade jurídica edificada.
- é tão nebuloso quanto a transição que estamos vivendo.
- contribuirá para que aflorem valores diferentes, mas não opostos à tradição.

03

Na ciência jurídica, um exemplo de atividade denominada, no texto, de "esegesi" (L. 20) é, por excelência,

- la pattuizione di un accordo preliminare.
- la stesura di un verbale.
- l'ordine del magistrato.
- la redazione di un codice.
- un saggio scritto da un giurista.

04

O conceito de "maggioranza" (L. 22) utilizado no texto equivale a

- maggior numero.
- autorevolezza.
- superiorità morale.
- anzianità.
- saggezza.

05

Na oração "che senza ridurlo al silenzio" (L. 18-19), o pronome sublinhado se refere a

- "legalismo moderno" (L. 11).
- "processo elaborativo" (L. 15).
- "protagonista" (L. 15).
- "diritto" (L. 16).
- "potere politico" (L. 18).

06

A expressão "non a torto" (L. 18), no texto, equivale ao que está sublinhado na seguinte frase:

- Il precario eventualmente rientra nella fattispecie del comodato.
- Chi tace possibilmente acconsente.
- La servitù di passaggio a ragione non conferisce il diritto di abitare.
- Dalla inefficacia del contratto scaturisce per forza il risarcimento.
- Il negozio è un atto umano compiuto consapevolmente da un soggetto.

TEXTO PARA AS QUESTÕES DE 07 A 12

Il contrato nel diritto africano tradizionale

Il contrato inteso come convenzione a carattere patrimoniale, con finalità economiche, non ha certo – nella tradizione dell’Africa subsahariana – l’importanza generalizzata che esso ha nell’Europa moderna.

5 *In Africa conviene soffermarsi piuttosto sull’idea e sul sentimento della corresponsività fra due prestazioni, anche non patrimoniali. Le prestazioni si scambiano fra soggetti non estranei. Sono parti negli scambi gli uomini vivi, i defunti, la terra, gli dei. C’è corresponsività fra il tributo*
 10 *spontaneamente corrisposto e la sua redistribuzione, fra l’opera che il pretendente svolge a favore dei futuri suoceri e la concessione della mano della sposa, fra il dono di oggi e l’ulteriore contro dono che servirà a ricambiare il primo. L’antropologo ravvisa una corresponsività perfino fra delitto*
 15 *e vendetta, e nella guerra.*

Il contrato-accordo non ha un riconoscimento generalizzato.

20 *L’accordo può reggere, peraltro, in virtù di sacralizzazioni o solennità ovviamente variabili dall’una all’altra cultura.*

Valgono gli obblighi restitutori derivanti dalla consegna di una cosa (paragonabili ai nostri contratti reali). Così vale un accordo garantito da un pegno o da un mallevadore.

25 *Valgono gli accordi volti a promuovere un’attività comune (costruire una casa, coltivare un campo), accordi che sono l’estrinsecazione della vita comunitaria africana.*

30 *A nord e ad est del Sahara le obbligazioni e i contratti sono retti, da tempo immemorabile, da norme sciaraitiche o altre regole culte.*

A. Gambaro e R. Sacco, **Sistema giuridici comparati**. Torino: UTET, 2005, p.565-566.

07

Segundo o texto, o contrato no direito africano tradicional, ordinariamente,

- decorre da equivalência patrimonial entre a prestação e a contraprestação.
- é menos uma convenção e mais um sentimento de correspondência entre duas prestações.
- é visto pelos antropólogos como uma causa de delitos e vinganças.
- interpreta-se segundo o caráter comunitário-religioso de suas origens.
- inicia-se com a realização de uma entrega, solenidade ou garantia.

08

O trabalho que um pretendente ao casamento oferece em favor de seu futuro sogro, no texto,

- foi comparado ao tributo e ao presente.
- é uma modalidade de contrato-acordo.
- obriga a noiva, se sacralizado o acordo.
- revelou-se dependente da permissão da sogra.
- fez da noiva um objeto de troca.

09

A expressão "mallevadore" (L. 24) deve ser entendida, no texto, como aquele que

- administra e gestisce il patrimonio della società fallita.
- è nominato per la tutela di particolari interessi di alcuni soggetti.
- garantisce l'adempimento di una obbligazione assunta da un'altra persona.
- rappresenta gratuitamente un minore in tutti gli atti civili.
- è il proprietario del bene dato in ipoteca per effetto dell'inadempimento.

10

Entre os seguintes termos, existe a citada "corresponsività fra due prestazioni" (L. 6):

- consegna; contratto.
- pretendente; mano.
- delitto; vendetta.
- redistribuzione; ritenzione.
- costruzione; coltivazione.

11

No trecho "i contratti sono retti (...) da norme sciaraitiche" (L. 28-30), a expressão "sono retti (...) da" equivale, quanto ao sentido, ao que está grifado na seguinte frase:

- Gli uomini sono guidati dalle passioni più che dalla ragione.
- I condebitori sono tenuti in solido se non risulta diversamente.
- I servizi sono ramificazioni della presenza dell'ente pubblico.
- Le spese del pagamento sono a carico del debitore.
- Gli interessi legali sono dovuti dal giorno della mora.

12

Na frase "conviene soffermarsi piuttosto sull’idea (...) della corresponsività" (L. 5-6), o advérbio sublinhado foi utilizado com valor

- temporal e equivale a *ora, prima*.
- adversativo e equivale a *al contrario, anzi*.
- afirmativo e equivale a *davvero, sicuro*.
- inclusivo e equivale a *per di più, inoltre*.
- opinativo e equivale a *appunto, affatto*.

TESTO PARA AS QUESTÕES DE 13 A 18

La "verità" del negozio giuridico: questioni di sistema

"Negozzi giuridici sono le dichiarazioni di volontà dirette essenzialmente ad uno scopo giuridico cioè a dar vita, a sciogliere o a mutare un rapporto di diritto". Scialoja muove da questa proposizione di stampo pandettistico.

5 Definisce teoricamente il valore e i limiti della volontà, il rapporto tra gli atti individuali e le regole del "quotidiano commercio", che premono sull'autonomia dei singoli e la restringono.

10 Sugli elementi strutturali e sulla storia della categoria "negozio giuridico" l'autore offre puntuali ragguagli. Ne indica la precisa collocazione entro il quadro classificatorio che serve ad esporre il sistema. Le dichiarazioni di volontà rientrano tra gli atti leciti, governano la dinamica dei rapporti (e dei diritti soggettivi in essi inclusi): li creano, li fanno estinguere, li modificano.

15 Ma soprattutto Scialoja guarda all'origine del concetto e fissa uno statuto generale per le sue applicazioni, comprendente diversi modi di determinazione degli effetti giuridici.

20 Egli riconosce senza difficoltà che il negozio giuridico è un prodotto del pensiero moderno, eppure scommette sulla sua verità: cioè sul fatto che la concettualizzazione abbia un fondamento oggettivo, tale da imporla.

25 Uno solo aspetto preoccupa l'autore: che la categoria sia troppo segnata dalla sua originaria astrattezza settecentesca e perciò poco adatta alla determinazione di regole giuridiche empiricamente individuate. Ma la soluzione si trova cambiando il campo del discorso ed assegnando allo stesso concetto una

30 funzione induttiva, a partire dai rapporti giuridici visti nella loro concretezza.

Così spiega Scialoja: "Sembra dimostrato oramai che la nozione generale dei negozi giuridici è di recente formazione, e che non risale oltre la seconda metà del

35 secolo passato. Essa incominciò a mostrarsi negli scritti di diritto naturale e in quelli dei civilisti teorici, di quel diritto non ignari: quindi meglio determinata passò nel sistema del diritto civile oggi più in uso, per opera dei suoi stessi fondatori. Non è improbabile che essa sia stata messa

40 innanzi non tanto per il bisogno di raggruppare sotto una sola categoria le regole generali applicabili a tutti i negozi, quanto piuttosto per poter costruire 'a priori' il sistema. Ma tutto ciò, se può maggiormente giustificare in certo modo il dubbio circa il valore della categoria dei negozi giuridici non

45 significa certo di per sé che quella categoria sia falsa. Con metodo simile si dovrebbero dichiarare false tutte le moderne costruzioni scientifiche del diritto".

M. Brutti, Vittorio Scialoja, Emilio Betti. *Due visioni del diritto civile*. Torino: Giappichelli, 2013, p.65-66.

13

Sobre o conceito de "negozio giuridico" conforme a visão de Vittorio Scialoja, exposta no texto, é correto afirmar:

- Originou-se nas abstrações do século XVIII, o que motiva uma preocupação.
- Seu fundamento objetivo impõe a sua aplicação como categoria abstrata moderna.
- Trata-se de um produto do pensamento moderno, mas a sua veracidade não é empiricamente comprovada.
- As relações jurídicas na sua concreção induzem a incluí-lo entre as construções falsas do direito.
- É uma categoria que representou uma forma de reagrupar as regras aplicáveis a todos os negócios lícitos ou ilícitos.

14

Na análise do pensamento de Vittorio Scialoja sobre a categoria dos negócios jurídicos, verifica-se que ele

- reforça a sua inexistência, mas reconhece a sua utilidade.
- admite que nela ocorre a dubiedade quanto ao valor, mas não a nega.
- reconhece-a no direito natural, mas não a reputa científica.
- afirma sua utilidade, mas duvida de sua existência.
- duvida de sua veracidade e nega sua utilidade.

15

Na frase "Ne indica la precisa collocazione entro il quadro classificatorio" (L. 11-12), o termo ne assume valor

- adverbial locativo, como em *se ne andò tutto adirato*.
- pronominal, como em *non ne vedo la necessità*.
- pleonástico, como em *se ne veniva bel bello*.
- preposicional, como em *il percorso di Lorenzo ne "I Promessi Sposi"*.
- negativo, como em *non mi ha chiamato né mi ha scritto*.

16

O termo "risale" (L. 34), na acepção utilizada no texto, completa o sentido da seguinte frase:

- La condanna _____ oggi comunque possibile.
- Sono misure che la legge _____ a disposizione del creditore.
- La giurisdizione della Corte non _____ universale.
- La proibizione _____ al codice tedesco del 1879.
- Uno dei contraenti _____ a una futura prestazione.

17

Na expressão "questa proposizione di stampo pandettistico" (L. 4), o termo sublinhado mantém sinonímia com os seguintes outros termos do texto:

- "scopo" (L. 2) e "dinamica" (L. 14).
- "rapporto" (L. 3) e "fondamento" (L. 23).
- "valore" (L. 5) e "formazione" (L. 34).
- "determinazione" (L. 18) e "sistema" (L. 42).
- "bisogno" (L. 40) e "metodo" (L. 46).

18

O verbo "guardare", no trecho "Scialoja guarda all'origine del concetto" (L. 16-17), assumiu, dentre suas várias acepções, a seguinte:

- rivolgere una particolare attenzione.
- tenere sotto controllo.
- accertarsi del regolare svolgimento.
- esaminare con gli occhi.
- fare la guardia.

TEXTO PARA AS QUESTÕES DE 19 A 24

Detti memorabili di Filippo Ottonieri

5 *Filippo Ottonieri diceva che la negligenza e l'inconsideratezza sono causa di commettere infinite cose crudeli o malvage; e spessissimo hanno apparenza di malvagità o crudeltà: come, a cagione di esempio, in uno*
 10 *che trattenendosi fuori di casa in qualche suo passatempo, lascia i servi in luogo scoperto infracidare alla pioggia; non per animo duro e spietato, ma non pensandovi, o non misurando colla mente il loro disagio. E stimava che negli uomini l'inconsideratezza sia molto più comune della*
 15 *malvagità, della inumanità e simili; e da quella abbia origine un numero assai maggiore di cattive opere: e che una grandissima parte delle azioni e dei portamenti degli uomini che si attribuiscono a qualche pessima qualità morale, non sieno veramente altro che inconsiderati.*

15 [...]

Dolendosi uno di non so qual travaglio, e dicendo: se potessi liberarmi da questo, tutti gli altri che ho, mi sarebbero leggerissimi a sopportare; rispose: anzi allora ti sarebbero gravi, ora ti sono leggeri.

20 *Dicendo un altro: se questo dolore fosse durato più, non sarebbe stato sopportabile; rispose: anzi, per l'assuefazione, l'avresti sopportato meglio.*

E in molte cose attenenti alla natura degli uomini, si discostava dai giudizi comuni della moltitudine.

Giacomo Leopardi, *Detti Memorabili di Filippo Ottonieri* in **Opere di Giacomo Leopardi**, edizione a cura di A. Ranieri. Firenze, Le Monnier, 1863, p.335-336.

19

O autor do texto, Giacomo Leopardi, atribui ao imaginário Filippo Ottonieri diversas opiniões morais, como, por exemplo:

- A crueldade é amiúde causa de negligência e desconsideração.
- A desumanidade é a origem do maior número das más obras.
- A negligência é mais comum do que a desumanidade.
- Os comportamentos imorais são, na verdade, fruto da ignorância.
- A imprudência esconde o espírito duro e impiedoso.

20

O texto atribuiu a Filippo Ottonieri a seguinte opinião:

- Os males difíceis de suportar não são os dolorosos, mas os que duram.
- Quem se lamenta do trabalho não conhece a alegria, que é o liberar-se dele.
- É mais suportável um trabalho pesado e costumeiro do que um leve e imprevisto.
- Quando se está sob um trabalho pesado, os demais se tornam mais leves.
- Os juízos da multidão se distanciam da natureza dos homens.

21

Os comportamentos que equivalem, respectivamente, aos termos "negligenza" (L. 1) e "inconsideratezza" (L. 2) são:

- noleggio; temerarietà.
- colpa non intenzionale; disagio.
- rischio assunto; innocenza perdonabile.
- mancanza di diligenza; imprudenza.
- azione avventata; caso fortuito.

22

Em "l'avresti sopportato meglio" (L. 22), o pronome sublinhado está no lugar de um termo que pode ser corretamente traduzido por

- alguém.
- dor.
- costume.
- trabalho.
- natureza.

23

"Spessissimo" (L. 3) e "assai" (L. 11) são termos que exprimem, no texto, respectivamente:

- scarsezza; indignazione.
- difficoltà; sufficienza.
- esagerazione; sdegno.
- rarietà; opposizione.
- frequenza; quantità.

24

A expressão "a cagione di esempio" (L. 4) se explica, no texto, como equivalente a

- nella mancanza di esempio.
- in misura proporzionale.
- in mancanza di virtù.
- per recare un esempio.
- per ragioni morali.

TEXTO PARA AS QUESTÕES DE 25 A 30

Baudolino dà saggi consigli a Federico

- Baudolino aveva trovato l'imperatore triste e iroso, che andava avanti e indietro per la sua stanza, mentre in un angolo Rainaldo di Dassel attendeva che si calmasse. Federico a un certo punto si era fermato, aveva guardato*
- 5 *negli occhi Baudolino e gli aveva detto: "Tu mi sei testimone, ragazzo, io mi sto affannando a porre sotto una sola legge le città d'Italia, ma ogni volta debbo ricominciare da capo. Forse è sbagliata la mia legge? Chi mi dice che la mia legge sia giusta?" E Baudolino, quasi senza pensarci:*
- 10 *"Signore, se incominci a ragionare così non la finisci più, e invece l'imperatore esiste proprio per questo, lui non è imperatore perché gli vengono le idee giuste, ma le idee sono giuste perché vengono a lui, e basta." Federico l'aveva guardato, poi aveva detto a Rainaldo: "Questo ragazzo dice*
- 15 *le cose meglio di voi tutti! Se queste parole fossero solo volte in buon latino, apparirebbero mirabili!"*
- "Quod principi plaquit legis habet vigorem, ciò che piace al principe ha vigore di legge," disse Rainaldo di Dassel. "Sì, suona molto saggio, e definitivo. Ma*
- 20 *bisognerebbe che fosse scritta nel Vangelo, altrimenti come persuadere tutti ad accettare questa bellissima idea?"*

Umberto Eco, **Baudolino**. Milano: Bompiani, 2000, p.63.

25

No romance histórico do qual faz parte o texto de Umberto Eco, o personagem Baudolino, um camponês jovem e fantasioso, fez-se adotar por Frederico Barba-Ruiva, o imperador que, segundo o texto, mostrou-se

- inquieto, dada a sua dificuldade de revogar uma só lei das cidades da Itália.
- angustiado, acreditando que talvez sua lei fosse errada ou injusta.
- cansado, porque, em diversas cidades, não foi reconduzido como chefe.
- irado, por causa de Rainaldo, e entusiasmado com a proposta de Baudolino.
- ofegante, após o testemunho de Baudolino, mas contente com a resposta recebida.

26

A proposta de Baudolino, adaptada ao latim jurídico por Rainaldo, segundo este,

- parecia sábia, mas precisava estar no Evangelho para ser persuasiva.
- parecia uma ideia belíssima, como se fosse escrita no Evangelho.
- nem que estivesse escrita no Evangelho conseguiria persuadir a todos.
- para persuadir, havia necessidade de ser escrita diversamente do Evangelho.
- era tão equilibrada e definitiva que parecia estar escrita no Evangelho.

27

Assinale a frase em que ordinariamente **NÃO** cabe o termo "testimone" (L. 6):

- Il giudice nel riportare le dichiarazioni descrive il contegno del _____.
- Il contesto di un ufficio di polizia espone il _____ allo stress.
- Non si può esaminare come _____ la persona offesa dal reato.
- Particolari cautele sono prescritte quando il _____ è minorenne.
- L'ordinamento sancisce il _____ di obbligatorietà dell'azione penale.

28

Na oração "Rainaldo di Dassel attendeva che si calmasse" (L. 3), o termo sublinhado é

- pronome e substitui "imperatore".
- pronome e substitui "Baudolino".
- conjunção, como na frase "so che accetterai".
- pronome e substitui "Rainaldo".
- conjunção, como na frase "sbrigati, che è tardi".

29

No trecho "Federico l'aveva guardato, poi aveva detto a Rainaldo" (L. 13-14), o termo sublinhado equivale a

- a) dunque, perciò.
- b) pure, altresì.
- c) giacché, dacché.
- d) in seguito, dopo.
- e) mentre, nel frattempo.

30

Na oração "Chi mi dice che la mia legge sia giusta" (L. 8-9) os dois verbos estão, respectivamente, no mesmo tempo verbal dos verbos sublinhados na seguinte frase:

- a) Nelle ipotesi in cui la prova manchi il giudice emetterà sentenza di assoluzione.
- b) Per quanto attiene l'esercizio delle sue funzioni, ha la qualità di pubblico ufficiale.
- c) L'art. 187 c.p.p. stabilisce che sono oggetto di prova i fatti.
- d) Voi afferstate che il comportamento del conduttore sarebbe abusivo.
- e) È significativo il fatto che qui il legislatore imponga la deroga.

XXX.XXX.XXX.XXX DD/MM/AAAA HH:MM:SS

FDRP 2014
1ª Fase - Italiano (18/05/2014)



000
000/000